



Relazione della Presidente, Chiara Simoneschi-Cortesi, per l'anno 2016

Gentili Signore, care amiche,

vi saluto molto cordialmente e vi ringrazio per la vostra presenza a questa nostra Assemblea Generale ordinaria (AGO).

L'anno trascorso dall'ultima assemblea è stato un anno di intenso lavoro, portato avanti con grande motivazione e partecipazione da tutte le membre di comitato, dal segretariato, da Nora Jardini Croci Torti e Micaela Antonini Luvini (Consultorio giuridico), come pure da Monica Muto (contabilità). Un grazie particolare va anche a Valentina Rossi per tutto il lavoro di grafica. Vi ringrazio dunque già in questa fase preliminare per tutto il vostro impegno.

Anche il 2016 ha richiesto molto impegno su tutti i fronti, cominciando da quello esistenziale del finanziamento del Consultorio da parte dell'UFU e del suo avvenire, per passare alla continuazione dell'ammmodernamento degli strumenti di lavoro, per continuare con una più forte presenza con le nostre socie, nei media e nell'opinione pubblica, con l'organizzazione e/o la partecipazione ad eventi che trattano le PO e la parità di fatto, con infine un sacco di novità di cui vi parlerò poi. E dulcis in fundo: stiamo organizzando l'anno dei festeggiamenti del 60esimo della FAFTPlus!

Dopo l'Assemblea dell'anno scorso, il comitato si è subito riunito (13 maggio; in tutto 12 riunioni! Senza contare i gruppi di lavoro) per importanti **decisioni**: abbiamo nominato Marialuisa Parodi vicepresidente di FAFTPlus per suddividerci meglio i vari compiti e abbiamo affrontato subito ciò che si può definire un fulmine a ciel sereno: **l'on. Berset e l'UFU** ci hanno informato che avevano cambiato le priorità nel concedere i finanziamenti e che nel giro di 2 anni i consultori secondo l'art. 15 LPar non sarebbero più stati finanziati poiché a loro avviso le consultazioni individuali non sono efficienti e spesso sono dei doppioni con quanto si fa a livello cantonale!?! Questo provvedimento significa meno 25% per quest'anno, meno 50 % per il 2018 e nulla dal 2019. La nuova priorità dipartimentale preferisce dare dei soldi per altri progetti da farsi con le aziende, progetti che cercano di migliorare la conciliabilità famiglia – lavoro. Non entro ora nel merito della nostra posizione che trovate comunque negli allegati (v. lettera a Berset) ma è chiaro a chiunque conosca minimamente il tema che non si può e non si deve eliminare l'applicazione di un articolo di legge senza passare per il parlamento, senza coinvolgere nessuno, e tutto ciò nel 20esimo della LPar! E poi è evidente che i presunti doppioni nei Cantoni possono forse valere per Zurigo, non di sicuro per gli altri Cantoni! L'attività su questo fronte è stata intensa e su più piani: per prima cosa, su consiglio di Nora che per questo tema è stata attivissima (grazie) abbiamo chiesto un parere giuridico a Rosemarie Weibel che ringrazio pure sentitamente; ci siamo poi riunite con la presidente di Dialogare Incontri per definire una strategia comune per i due Consultori e infine ci siamo incontrate con le nostre amiche di PlusPlus, associazione che riunisce gli 11 consultori finanziati dall'UFU secondo l'art. 15 LPar.

Insieme abbiamo deciso **tre azioni**:

- richiesta di una decisione formale all'UFU – che ci è stata negata
- lettera aperta all'on Berset e al CF
- raccolta di firme per via elettronica: FAFTPlus si è impegnata a contattare circa 500 indirizzi email (tra cui tutto il parlamento svizzero, Gran Consiglio e CdS, associazioni femminili, associazioni di categoria, socie, ecc.). Sulla piattaforma online abbiamo raccolto oltre 4'800 firme (tra individuali e collettive)



FAFTPlus

Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus

Tutto ciò ha comportato un notevole lavoro che ci ha impegnato per settimane intere da parte di tutte noi ma specialmente di Nora, di chi vi parla, di Nathalie e del suo compagno Matteo – mago dell'informatica – che quasi gratuitamente ci ha messo a disposizione un sistema informatico di gestione degli indirizzi mail che ci serve molto anche in questo anno del sessantesimo. GRAZIE!

La vicenda federale ci ha obbligato a muoverci anche a livello cantonale; abbiamo così potuto **incontrare l'on. Vitta** (grazie a Natalia!) – il 20 giugno 2016 – al quale abbiamo chiesto un impegno del Cantone a difendere i consultori in Ticino e a Berna (SECO), di darci una mano a trovare delle alternative (progetti nell'ambito della iniziativa sul personale qualificato, o nell'ambito delle politiche famigliari, dell'incentivo al lavoro o della formazione).

L'incontro è stato fruttuoso: l'on Vitta ed il CdS poi si sono resi disponibili: hanno scritto una lettera a Berset, hanno promesso che ci aiuteranno se a livello federale dovessero mancare i fondi.

Sempre su questo importante tema mi preme ricordare l'ottimo lavoro di Marilena e della Commissione cantonale per le pari opportunità, diretta da Davina Fitas – la quale ha pure scritto all'On Berset. GRAZIE

Per finire, la lettera a Berset è stata inviata all'inizio di giugno 2016 (v. materiale), la risposta alle altre istanze (compresa quella alla CFQF) è arrivata nel corso dell'autunno mentre che a noi dirette interessate è arrivata solo all'inizio di marzo 2017, perché l'avevano persa a causa dell'elettronica?! La risposta ripete come un mantra le solite cose; ora siamo intente (ne parlerà Nora) a preparare il ricorso insieme ad altri 5 consultori.

Sul piano cantonale informeremo a giorni il CdS e per quest'anno, dovremmo ricevere il 25% che ci manca, così come promesso nella sua risoluzione del 7 dicembre 2016; il finanziamento sarà assicurato anche allo Sportello Donna; esso verrà prelevato da un credito deciso dal GC per l'attuazione di una mozione Kandemir e cofirmatari che riguarda l'introduzione di un progetto di bilancio di genere nell'Amministrazione cantonale. Grazie alla solidarietà dei mozionanti il Governo potrà subentrare alla Confederazione.

Sempre nel mese di maggio /giugno abbiamo partecipato alla **petizione** per mantenere la revisione della **LPar nel programma di legislatura 2016/2019** del parlamento federale: ciò ha comportato, oltre alla raccolta firme, anche un'azione di lobbying presso i nostri deputati a Berna (in particolare i CaS Lombardi e Abate) e i membri del CdS che a differenza del CN non volevano stralciare questa importante revisione.

Infatti da tempo il Parlamento ha accolto la Mozione Simoneschi / Meyer-Schatz che chiede il controllo sistematico e costante della parità salariale presso tutte le aziende pubbliche e private e un sistema di repressione degli abusi, sul modello di quanto si fa con il lavoro in nero. Questa petizione e lavoro di lobbying – che personalmente ho fatto anche con altri deputati – ha avuto successo e presto dovrebbe arrivare un progetto di legge nel senso voluto, anche se edulcorato (politica dei piccoli passi!)

Settembre: comunicato stampa sull'attività di FAFTPlus che ci è servito anche per la raccolta fondi; Isabella GRAZIE!

In autunno abbiamo partecipato all'evento, organizzato da Marilena Fontaine e dalla CCPO per i **20 anni LPar (Bellinzona ottobre 2016)**: ospiti l'On. Vitta e Christine Masserey dell'UFU.



FAFTPlus

Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus

È stato un momento molto importante per ricordare gli scopi di questa Legge che proibisce ogni tipo di discriminazione diretta o indiretta nel mondo del lavoro, che consente azioni positive per eliminare le barriere che tuttora sussistono per la parità di fatto tra donna e uomo. Essa è stata fortemente voluta da tutte le associazioni femminili e dagli organismi federali e cantonali per la parità, proprio perché l'art. cost. del 1981 pur essendo di per sé atto a regolare le cose si era dimostrato insufficiente (v. anche molestie sessuali, protezione dal licenziamento, ecc.).

Anche l'art. 15 – quello che serve da base legale per i finanziamenti ai nostri consultori – era stato voluto dalle associazioni femminili perché le donne avessero una possibilità semplice e poco costosa per ricevere una consulenza sicura.

Ringraziamo ancora una volta Marilena Fontaine e Davina Fitas e tutte/i coloro che hanno partecipato alla mattinata molto ben frequentata.

La presenza della sig.ra Masserey ci ha dato la possibilità di chiedere informazioni dirette sulle nuove priorità di finanziamento dell'UFU per progetti di conciliabilità: così il Comitato FAFTPlus ha deciso – e questa è una importante novità - di chiedere il finanziamento per lo studio di fattibilità di un progetto da svolgersi in Ticino insieme alla CC o all'AITI o altre controparti per implementare la conciliabilità sia per le donne che per gli uomini tra il lavoro in famiglia e quello in azienda.

In novembre / dicembre abbiamo discusso e votato i C 2016 e i P 2017 sia per l'UFU, sia per Swisslos, che per la Città di Lugano.

Inoltre, abbiamo inviato all'UFU il nuovo progetto sulla conciliabilità di cui vi ho detto prima. La risposta è stata positiva (acconto CHF 7'000.-) mentre che per il consultorio giuridico ci hanno decurtato il 25% (CHF 20'000.- a noi e CHF 25'000.- a Sportello Donna). Attualmente stiamo preparando il ricorso che va inoltrato entro il 5 maggio p.v.

Accanto a tutto ciò nel 2016 abbiamo continuato con le attività del Forum 54 che prosegue la sua importante missione di contatto e collaborazione con le deputate e i deputati del Gran Consiglio. Di questo vi informerò meglio di me Marialuisa.

Anche per i prossimi punti cedo volentieri la parola a Marialuisa che vi informerà sull'idea di creare un nuovo centro di competenze e servizi al posto dei due consultori esistenti, come pure sui contatti con la RSI che sta portando interessanti collaborazioni: eventi e corso di formazione.

Grazie dell'attenzione.

Chiara Simoneschi-Cortesi
Presidente FAFTPlus